

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

36° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1985

Presidenza del Vice Presidente PASTORINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Istituzione di un premio di disattivazione per i militari delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato, per il personale specializzato della Polizia di Stato e per gli operai artificieri della Difesa impiegati in attività di rimozione, disinnescamento o distruzione di ordigni esplosivi» (526-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *ff. relatore alla Commissione* Pag. 6, 7
BOLDRINI (PCI) 6
FALLUCCHI (DC) 6
FINESTRA (MSI-DN) 7

«Introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica» (890), approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE Pag. 2, 3
BOLDRINI (PCI) 3
FALLUCCHI (DC), *relatore alla Commissione* . 2, 3

«Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 198, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza» (1046), d'iniziativa dei deputati Angelini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE 3, 5
FALLUCCHI (DC) 4, 5
FINESTRA (MSI-DN) 4
GIACCHÈ (PCI) 3
OLCESE, *sottosegretario di Stato per la difesa* . 5
PINTO Biagio (PRI) 5

I lavori hanno inizio alle ore 11,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**«Introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica» (890), approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio della discussione)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica» già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Fallucchi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

FALLUCCHI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, non sono in grado di svolgere la relazione, anche perchè, pur essendo passato molto tempo, gli avvenimenti di questi mesi non mi hanno consentito di approfondire tutti gli aspetti di questo disegno di legge, poichè è mia intenzione contattare lo stato maggiore dell'Aeronautica e gli esperti per esaminare tutte le implicazioni di un provvedimento che ha suscitato in me moltissime perplessità. Devo dire, con un certo rammarico, che mi sono meravigliato della sua rapida approvazione da parte della Commissione difesa dell'altro ramo del Parlamento. Questa non vuole essere una critica, anche se, a mio avviso, un disegno di legge del genere doveva essere approfondito in molti aspetti.

Per questo motivo chiedo che l'esame del disegno di legge n. 890 venga rinviato ad altra seduta.

BOLDRINI. Non possiamo non condividere il punto di vista del relatore, dato che egli vuole informarsi in modo adeguato sull'argomento. L'unico problema riguarda il tempo che gli sarà necessario.

PRESIDENTE. Con il massimo rispetto per la sua competenza e rendendomi conto dei problemi che può implicare l'essere relatore di questo disegno di legge, pur non avendo alcuna difficoltà ad acconsentire ad un rinvio, devo però evidenziare che, per una serie di circostanze che non sono attribuibili ad alcuno, ho la sensazione che la produzione legislativa della nostra Commissione in questi ultimi tempi sia stata estremamente rallentata. Mi permetterei quindi di suggerire di fissare una data precisa, pur con la larghezza necessaria e con la massima comprensione. Infatti, c'è da dire che il disegno di legge in questione è pendente sin dall'ottobre del 1984. Mi sembra pertanto necessario fissare una data relativamente prossima: ad esempio tra due settimane.

FALLUCCHI, *relatore alla Commissione*. Suggestirei una seduta che potrebbe tenersi mercoledì 19 giugno prossimo.

PRESIDENTE. Possiamo accettare l'indicazione del senatore Fallucchi e rinviare la discussione del provvedimento fissandola fin d'ora al 19 giugno e rivolgendo al senatore Fallucchi la preghiera di svolgere una relazione che non si presti ad ulteriori rinvii.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

«Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza» (1046), d'iniziativa dei deputati Angelini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza», già approvato dalla Camera dei deputati.

Comunico che l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha ritenuto necessario ed opportuno riattivare il comitato ristretto, autorizzandolo ad effettuare audizioni informali di funzionari dell'amministrazione del Tesoro, fatte salve le necessarie autorizzazioni, per acquisire ulteriori elementi di valutazione sugli aspetti finanziari del provvedimento.

GIACCHÈ. Intervengo, signor Presidente, per precisare la posizione del nostro Gruppo. Noi abbiamo preso parte all'Ufficio di Presidenza e siamo stati d'accordo su questa decisione, che mi sembra importante, per individuare, nella stesura definitiva del testo, gli ulteriori possibili miglioramenti della normativa alla luce anche di un confronto con le osservazioni che nel dettaglio possono essere fatte da parte del Tesoro.

Questa nostra posizione però è vincolata ad una condizione: che si proceda con estrema rapidità. Noi dovremmo stabilire per la prossima settimana le audizioni e comunque riteniamo che la questione sia soltanto relativa ad un approfondimento culturale, informativo, dei diversi punti di vista che possono sorgere con il Tesoro e che potrebbero indurci ad apportare alcuni perfezionamenti.

Noi riteniamo tuttavia che debba essere ribadito il fatto che il comitato ristretto aveva pressochè ultimato i suoi lavori e che ha operato per migliorare il provvedimento, anche rispetto al testo pervenutoci dalla Camera, per eliminare una serie di paventati eccessi di spesa; è stata inoltre sollecitata dal Ministero della difesa la quantificazione esatta della spesa indotta dagli emendamenti presentati in seguito alle modifiche previste.

Il Ministero della difesa, grazie all'intervento del sottosegretario Olcese, aveva stabilito anche le modifiche da apportare all'articolo 49

per integrare la copertura finanziaria del provvedimento, cosicchè noi oggi possiamo affermare che il provvedimento, come era stato proposto dal comitato ristretto, ha una copertura finanziaria e pertanto ritengo che il Tesoro non ha ragione di muovere osservazioni; noi possiamo anche discutere e valutare le cose che devono essere fatte per esaminare eventuali suggerimenti modificativi e riaprire il discorso; ma ci sembra soprattutto che non sia accettabile il fatto che in seguito a queste riserve del Tesoro la Commissione bilancio non esprima parere favorevole: a nostro avviso, la competenza della Commissione bilancio è quella di verificare se i disegni di legge che vengono proposti dalle singole Commissioni abbiano o no copertura finanziaria. A questo punto mi sembra che, indipendentemente da quanto noi proponiamo, sarebbe auspicabile che la Commissione bilancio si esprimesse favorevolmente, dato che il provvedimento, così come è stato congegnato, reca un onere a cui è possibile far fronte; questo deve essere ribadito perchè si debbono creare le condizioni anche per accogliere eventuali modifiche migliorative.

Quanto proposto dal presidente Pastorino ci trova concordi purchè ci si muova sollecitamente; d'altra parte, non possiamo neanche rinunciare ad andare subito avanti ed a sollecitare la Commissione bilancio perchè approvi l'importo di spesa che è stato quantificato e che è stato determinato nella sua copertura con le modifiche proposte all'articolo 49.

FALLUCCHI. Singnor Prèsidente, io sono stato uno dei primi ad aderire sollecitamente alla proposta da lei avanzata per un incontro dei membri del comitato ristretto con i funzionari del Ministero del tesoro. Resta però inteso che questo incontro ha solo un valore di approfondimento e di chiarimento di quegli aspetti che potrebbero creare ulteriori discrasie o disfunzioni degli organici dell'Amministrazione della difesa e desidero sottolineare che la funzione del Parlamento non può essere limitata dall'indicazione del Tesoro in questa materia; pertanto, concordo con quanto detto dal senatore Giacchè in merito alla necessità che la 5^a Commissione dia il suo parere a questo disegno di legge attenendosi scrupolosamente all'articolo 40 del Regolamento e all'articolo 81 della Costituzione, in quanto il parere della Commissione bilancio è per noi vincolante solo nel caso in cui il suo contenuto si riferisse alla mancanza di copertura finanziaria. Tutte le altre argomentazioni che la Commissione bilancio volesse addurre in relazione a possibili riflessi sull'ordinamento generale dello Stato non saranno da noi considerati vincolanti. Chè anzi noi ci sentiremmo vincolati a chiedere il trasferimento del provvedimento in sede referente per sottoporlo all'Assemblea solo nel caso in cui, ripeto, la Commissione bilancio rilevasse che non sussiste copertura finanziaria. Qualsiasi altra considerazione da parte della 5^a Commissione su altri argomenti non sarà ritenuta vincolante da questa Commissione.

FINESTRA. Concordo pienamente con quanto esposto dai senatori Giacchè e Fallucchi. Il comitato ristretto ha lavorato intensamente, con senso di responsabilità ed è incomprendibile il braccio di ferro che si è instaurato con il Tesoro. A tal proposito è opportuno procedere ad

audizioni informali di funzionari del Ministero del tesoro perchè spieghino la posizione contraria da loro assunta, che non può condizionare in nessun modo il diritto a legiferare dei parlamentari, quando, come in questo caso, esiste la copertura e quando è opportuna una rapida approvazione per le pressioni che provengono dagli interessati.

FALLUCCHI. Vorrei aggiungere un'altra considerazione, che mi è venuta in mente ascoltando il senatore Finestra. Se il Governo, nella sua autonoma responsabilità e per sue particolari valutazioni, ritiene che il provvedimento non debba proseguire il suo *iter*, deve dirlo chiaramente. Io preferirei andare oltre quello che abbiamo definito il «braccio di ferro» instauratosi tra Ministero e Commissione; se vi è una volontà del Governo di non procedere oltre, tale volontà deve essere manifestata, in modo che ognuno possa assumere la propria responsabilità politica sull'argomento.

PINTO. Credo che abbiamo il dovere di tener conto dei risultati dell'incontro avuto, a livello di Ufficio di Presidenza, con i rappresentanti del Governo. Come componenti della maggioranza abbiamo preso atto delle difficoltà dichiarate dal Governo e, pertanto, abbiamo il dovere di ascoltare quello che il Governo dovrà dire sul disegno di legge.

PRESIDENTE. Credo di aver capito che vi è la volontà di portare avanti il provvedimento, ma allora dobbiamo anche rappresentarci i problemi che ne derivano, nel complesso, per l'amministrazione dello Stato. In definitiva, è un fatto che la copertura esiste, ma è anche un fatto lo sfasamento che il Tesoro teme, per cui il problema si ripresenterebbe, comunque, anche in sede di discussione alla Camera dei deputati con il rischio che l'*iter* del provvedimento potrebbe protrarsi anche per anni. Ritengo, pertanto, che sia opportuno, in sede ristretta, approfondire la materia con gli organi tecnici del Ministero, in modo da trovare una composizione delle reciproche preoccupazioni, rispettabili da una parte e dall'altra.

OLCESE, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Condivido le considerazioni del Presidente, sottolineando che non vi è nessuna intenzione da parte del Ministero della difesa di ritardare l'*iter* del provvedimento che, viceversa, come è sempre stato riconosciuto, riveste un interesse vitale. Per quanto mi riguarda, farò il possibile, affinché i chiarimenti con l'amministrazione del Tesoro avvengano al più presto e siano risolutori dei punti di dissenso. Come con la tela di Penelope, di giorno vengono annodati alcuni nodi che di notte vengono sciolti; ma il provvedimento non è di quelli che possono essere trascinati all'infinito, dovendosi far fronte ad inconvenienti piuttosto seri.

PRESIDENTE. Per affiancare l'opera del Sottosegretario da parte nostra non resta che riattivare il comitato ristretto, affidandogli il mandato di procedere ad una audizione informale degli organi tecnici

dell'amministrazione del Tesoro, nei termini sopra evidenziati. Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

Così rimane stabilito.

I lavori vengono sospesi alle ore 11,50 e sono ripresi alle ore 11,55.

«Istituzione di un premio di disattivazione per i militari delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato, per il personale specializzato della Polizia di Stato e per gli operai artificieri della Difesa impiegati in attività di rimozione, disinnescamento o distruzione di ordigni esplosivi» (526-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Istituzione di un premio di disattivazione per i militari delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato, per il personale specializzato della Polizia di Stato e per gli operai artificieri della Difesa impiegati in attività di rimozione, disinnescamento o distruzione di ordigni esplosivi», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

In assenza del relatore, senatore Butini, riferirò io sul provvedimento la cui approvazione è urgente.

La Camera dei deputati modificando il testo approvato dal Senato, ha aggiunto all'articolo 1 un ultimo comma per precisare che le modalità per la puntuale ed omogenea applicazione delle norme contenute nei commi precedenti saranno precisate, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in specifiche istruzioni emanate dal Ministro della difesa, d'intesa con il Ministro dell'interno.

Ha inoltre modificato l'articolo 3 esclusivamente al fine di spostare l'efficacia della normativa al 1° gennaio 1985 e conseguentemente di precisare che lo stanziamento finanziario si riferisca a quell'anno.

Ricordo che la Commissione bilancio e programmazione economica ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale.

FALLUCCHI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta di un disegno di legge che ha effettivamente una sua obiettiva urgenza. Devo solo dire, in merito alla modifica inserita dalla Commissione difesa della Camera all'articolo 1, che la trovo un po' ridondante rispetto alla prassi normale di un Ministero. Che si dovesse mettere per legge che il Ministero deve emanare delle istruzioni in merito mi sembra eccessivo; peraltro, poichè non si incide sulla sostanza del disegno di legge e soprattutto data l'urgenza, esprimo il voto favorevole dalla mia parte politica alla definitiva approvazione del disegno di legge.

BOLDRINI. L'*iter* di questo disegno di legge, come tutti sappiamo, è stato abbastanza lungo, anche se le esigenze del Paese e soprattutto quelle delle persone interessate sono state molto attentamente sostenute. Il mio voto sarà favorevole. Mi permetto solo di chiedere al Governo

di inviarmi copia delle istruzioni che saranno emanate dal Ministero della difesa per l'attuazione della normativa, anche perchè molte volte questi documenti - devo dirlo con tutta franchezza - non sono in linea con lo spirito della normativa.

FINESTRA. Condivido le considerazioni dei colleghi Fallucchi e Boldrini e annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 1 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Art. 1.

Al personale militare specializzato delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato, al personale specializzato della Polizia di Stato e agli operai artificieri della Difesa chiamati dall'autorità prefettizia o dalle autorità locali di pubblica sicurezza a rimuovere, disinnescare o distruggere ordigni esplosivi, nel quadro di attività antisabotaggio o antiterrorismo, ovvero impiegati in operazioni di disinnescamento o neutralizzazione e successivo brillamento di ordigni esplosivi residui bellici, compete un premio di disattivazione di lire 50.000 per ogni giornata in cui esplicano effettive operazioni di rimozione o di disinnescamento o di distruzione di ordigni esplosivi che presentino un reale rischio, con esclusione pertanto delle giornate dedicate ad attività di ricerca o preparatoria.

Il premio di cui al precedente comma non è cumulabile con l'indennità di rischio connesso con la manipolazione di esplosivi prevista dal regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1973, n. 734, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146, con le indennità di cui al decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, e con altre indennità corrisposte allo stesso titolo.

Le modalità per la puntuale ed omogenea applicazione delle norme contenute nei commi precedenti saranno precisate, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in specifiche istruzioni emanate dal Ministro della difesa, d'intesa con il Ministro dell'interno.

I primi due commi non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'ultimo comma, che è stato aggiunto dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 con le modificazioni accolte.

È approvato.

L'articolo 2 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.
Do lettura dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Art. 3.

La presente legge ha effetto dal 1° gennaio 1985.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 563 milioni annue, si provvede quanto a lire 33 milioni mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 2581 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1985 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi e quanto a lire 530 milioni a carico del capitolo n. 1383 dello stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Metto ai voti i commi primo e secondo nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Sono approvati.

Il terzo comma non è stato modificato dalla Camera dei deputati.
Metto ai voti l'articolo 3 con le modificazioni accolte.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge con le modificazioni approvate.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 12,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOCT. ETTORE LAURENZANO